

AL SUMMIT UILA PER IL GIUSTO CIBO

DS4811 DS4811
*Asse Uil – Coldiretti
su lavoro e regole*

DI ESPEDITO AUSILIO

Prove d'alleanza tra **Uil** e **Coldiretti**. Le due organizzazioni hanno trovato convergenza su temi strategici per il mercato del lavoro, a partire da questioni come la transizione climatica socialmente giusta e la globalizzazione. Il tutto grazie alla tessitura condotta da **Enrica Mammucari**, segretaria generale della **Uila**. L'occasione è stata una tavola rotonda, organizzata il 15 maggio 2025 dal sindacato agroalimentare a Bari, sulla «dimensione sociale del cibo»; appuntamento a cui hanno partecipato **Pierpaolo Bombardieri**, segretario generale Uil, e **Vincenzo Gemundo**, segretario generale Coldiretti. Il confronto a tre ha riguardato: sfruttamento della manodopera e caporalato, agromafie, giusta transizione climatica e sociale, reciprocità negli accordi internazionali, sicurezza sul lavoro, sovranità e cibo artificiale. Dopo la battaglia condotta congiuntamente per l'approvazione della condizionalità sociale in Europa, imprese e sindacato hanno condiviso la necessità di perseguire insieme azioni che vadano nella direzione di un «cibo buono e giusto», realizzato nel rispetto di regole uguali per tutti, senza intermediazione illecita, ma attraverso lavoro sicuro, qualificato e giustamente retribuito. Agricoltori e lavoratori si pongono come sentinelle del territorio, a tutela dell'ambiente e delle eccellenze del Made in Italy, ognuno per la parte di competenza. Dicono anche di puntare a una giusta distribuzione del valore lungo la filiera e contro le nuove forme di caporalato moderno, spesso celate da finte imprese senza terra. A tal fine, Coldiretti e Uila puntano sugli enti bilaterali agricoli territoriali, in cui datori e sindacati possono intermediare domanda e offerta di lavoro, formazione, sicurezza e welfare.

© Riproduzione riservata



Contro il caporalato

